

Federlogistica lancia un grido di allarme sulla situazione della Liguria

La contemporanea chiusura autostradale e ferroviaria rischia di bloccare il principale hub portuale italiano, con conseguenze catastrofiche.

ADV

Il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, Luigi Merlo, ha chiesto un tavolo di programmazione permanente con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sulla situazione drammatica che si sta verificando a Genova: «La tempesta è perfetta, ma anche un barometro di scarsa qualità l'avrebbe potuta prevedere».

Il *blackout* di Genova, che rischia di fermare la ripresa

Il *blackout* del sistema autostradale e ferroviario, che riguarderà il principale hub portuale italiano – quello che fa perno su Genova a Savona, dove circolano circa il 35% dell'interscambio internazionale italiano – rischia di creare una situazione drammatica. Il blocco contemporaneo dell'autostrada fra Genova-Ovest e Voltri nell'immissione per la A26, nonché della stazione ferroviaria a servizio del porto di Genova può generare una situazione con ripercussioni sull'intera economia italiana.

E di conseguenza sul rilancio economico italiano: «La ripresa che si è innescata dopo la fase acuta della pandemia – spiega Merlo – rischia di spegnersi e di incagliarsi sugli scogli di una totale assenza di programmazione negli interventi sulle reti autostradali e ferroviarie». Da qui, la richiesta di un cabina di regia: «Senza una regia unica degli interventi e quindi un soggetto istituzionale che li coordini – prosegue – si mette a rischio la ripresa dell'intero Paese con conseguenze disastrose anche sull'occupazione. Il caso Genova è la punta dell'iceberg ma senza un intervento programmatico immediato rischia di ripetersi anche in altre aree del Paese. Ed è un lusso che l'Italia, inerme per decenni sul tema della manutenzione ordinaria delle sue infrastrutture, oggi non si può proprio permettere».

ADV